La Fontana del Villaggio

MENSILE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO DI MONOPOLI = ANNO XIII - N. 3 - MARZO 2011

Quaresima… tempo di gioia!!!

La Quaresima è uno dei tempi dell'anno liturgico tra i più cari alla tradizione popolare. L'indole penitenziale da un lato e le pratiche di religiosità popolare dall'altro risvegliano quasi miracolosamente nei cuori dei fedeli un senso di appartenenza e di fede davvero singolare.

Ed è proprio tenendo conto di questo contesto e dell'indole propria di questo tempo che la Riforma liturgica del Concilio Vaticano II ha riorganizzato la Quaresima come un **cammino spirituale per tutta la comunità**: un tempo di conversione, di riscoperta dei sacramenti pasquali, di lavoro intenso in vista del rinnovamento spirituale comune.

Nei primi secoli, quando ancora il cristianesimo non era una religione diffusa e, per questo motivo, la pratica del battesimo dei bambini non si era ancora sviluppata, la Quaresima segnava **il tempo di preparazione immediata dei catecumeni al Battesimo**. Si trattava di un cammino scandito dalle tappe della celebrazione settimanale degli scrutini (celebrazioni di preghiera per la liberazione del Maligno), che ogni domenica presentava ai catecumeni una nuova pagina di catechesi. Il Concilio ha voluto riprendere questa antica tradizione e così oggi la Quaresima risplende sia come tempo penitenziale che battesimale perché ogni credente, riscoprendo la grazia del sacramento ricevuto e della sua conformazione a Cristo, rinnovi totalmente la sua vita.

Soprattutto le letture del ciclo A[1], che ci sono proposte in questo anno, esortano la comunità cristiana a un cammino di riscoperta della propria identità di battezzati, facendo sì che ogni credente possa contemplare tutta la bellezza del mistero pasquale in cui col battesimo è inserito. Ripercorriamo un po' le tappe di queste domeniche:

Tentati ma non vinti: Durante la I domenica di Quaresima i catecumeni scrivevano il loro nome su un registro in vista della loro preparazione immediata ai sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Col vangelo delle tentazioni, senza nascondere niente alle esigenze della vita cristiana, la Chiesa richiama al catecumeno, al peccatore e a ciascuno di noi, la situazione reale e drammatica in cui viviamo: essere cristiano non significa non essere tentato, ma in Cristo anche noi possiamo essere vincitori.

Trasfigurati: Alla tentazione di Gesù, alla sua scelta, alla nostra, segue il risultato glorioso della trasfigurazione. La scelta delle vie del Signore fa camminare verso la gloria della trasfigurazione, inaugurata da Cristo.

Assetati: È Cristo la sorgente d'acqua che estingue la sete di ogni uomo. Il suo messaggio, la sua persona è la risposta di Dio al desiderio di pienezza che ogni persona si porta dentro.

Illuminati: Tutti siamo ciechi. Il cieco nato di cui parla il vangelo rappresenta l'umanità diventata cieca per il peccato di Adamo. Egli ha atteso di incontrare Cristo per essere sanato. Come ciechi nati anche noi aspettiamo Cristo: è lui la luce del mondo.

Rinati: Come Cristo davanti a Lazzaro, la Chiesa davanti al peccatore e a colui che aspira alla conversione e all'Alleanza, si commuove profondamente e la sua preghiera libera dalla morte e dal peccato. Battezzati, abbiamo lo Spirito di Gesù in noi e siamo destinati alla risurrezione e alla vita.

Ripercorrendo passo dopo passo questo splendido percorso, comprenderemo e vivremo con uno spirito rinnovato la grande Veglia Pasquale e, in essa, celebreremo il «misterioso scambio» cui Dio chiama ogni uomo; ci riscopriremo cioè innalzati a dignità perenne e chiamati a vivere la vita immortale promessa da Dio. **Questa è la gioia cristiana!!**

Don Roberto

[1] Il Lezionario festivo è diviso in tre cicli: A (in cui prevale la lettura del Vangelo di Matteo); B (Marco); C (Luca). Il vangelo di Giovanni si trova in tutti e tre i cicli in determinati tempi e solennità.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA QUARESIMA 2011

"*Con Cristo siete sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti*" (cfr Col 2,12)

NOTIZIE DAL MAGISTERO

Franca Ferri

Nel Messaggio, "*Con Cristo siete sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti*" (cfr Col 2,12), **il Pontefice sottolinea il "*nesso particolare*" che "*lega il Battesimo alla Quaresima*, vista "*come momento favorevole per sperimentare la Grazia che salva*"… "*come cammino di purificazione nello spirito, per attingere con maggiore abbondanza al Mistero della redenzione la vita nuova in Cristo Signore*", "*quella stessa vita che ci è già stata donata nel giorno del nostro Battesimo*".** *Il Battesimo "non è un rito del passato"* – scrive Benedetto XVI – *"ma l'incontro con Cristo che informa tutta l'esistenza del battezzato, gli dona la vita divina e lo chiama ad una conversione sincera, avviata e sostenuta dalla Grazia".*

Nelle domeniche di Quaresima, dice Benedetto XVI, ***attraverso la Parola siamo introdotti a vivere un itinerario battesimale, "per ravvivare in noi questo dono e far in modo che la nostra vita recuperi le esigenze e gli impegni di questo Sacramento, che è alla base della nostra vita cristiana".***

Le letture che ascoltiamo nelle domeniche della Quaresima sono riprese proprio dalla tradizione antica, che accompagnava il catecumeno nella scoperta del Battesimo: sono il grande annuncio di ciò che Dio opera in questo Sacramento e una stupenda catechesi battesimale rivolta a ciascuno di noi.

La prima domenica, chiamata **Domenica della tentazione,** perché presenta il combattimento vittorioso di Gesù contro le tentazioni del diavolo nel deserto, " ***è un invito -*** dice il Papa ***- a prendere consapevolezza della propria fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato***" … è un invito a rinnovare la nostra fedeltà a lui e ad affrontare con coraggio la *" lotta "contro i dominatori di questo mondo tenebroso" (Ef 6,12), nel quale il diavolo è all'opera e non si stanca, neppure oggi, di tentare l'uomo che vuole avvicinarsi al Signore".*

Il Vangelo della Trasfigurazione del Signore, nella seconda domenica , ponendo davanti ai nostri occhi la gloria di Cristo, ***"è' l'invito a prendere le distanze dal rumore del quotidiano per immergersi nella presenza di Dio"*** per lasciarsi penetrare *"dalla sua Parola che fa discernere il bene e il male (cfr Eb 4,12) e rafforza la volontà di seguire il Signore"*: la meta si intravede nella trasfigurazione di Cristo, il Figlio amato, nel quale anche noi, attraverso il Battesimo, diventiamo figli di Dio.

Nelle Domeniche successive viene presentato il Battesimo nelle immagini dell'acqua, della luce e della vita.

" La richiesta di Gesù alla Samaritana: "Dammi da bere" *(Gv 4,7 che viene proposta nella liturgia della terza domenica, vuole suscitare nel nostro cuore* - dice Benedetto XVI - *il desiderio del dono dell'* ***"acqua che zampilla per la vita eterna" (v. 14): il dono dello Spirito Santo.*** *Solo quest'acqua può estinguere la nostra sete di bene, di verità e di bellezza!* ***Solo quest'acqua, donataci dal Figlio, irriga i deserti dell'anima inquieta e insoddisfatta, "finché non riposa in Dio", secondo le celebri parole di sant'-Agostino".***

La quarta domenica,***" la domenica del cieco nato" presenta Cristo come luce del mondo"*** Come nel. Battesimo veniamo liberati dalle tenebre del male e riceviamo la luce di Cristo per vivere da figli della luce," *il miracolo della guarigione* - dice il Messaggio - "*è il segno che Cristo, insieme alla vista, vuole aprire il nostro sguardo interiore, perché la nostra fede diventi sempre più profonda e possiamo riconoscere in Lui l'unico nostro Salvatore.* ***Egli illumina tutte le oscurità della vita e porta l'uomo a vivere da 'figlio della luce'".***

"*Nella quinta domenica, quando ci viene proclamata* ***la risurrezione di Lazzaro****, siamo messi di fronte*- dice il Papa - *al mistero ultimo della nostra esistenza*" Come nel Battesimo siamo passati dalla morte alla vita e siamo resi capaci di far morire l'uomo vecchio per vivere dello spirito del Risorto,

"*la comunione con Cristo in questa vita ci prepara a superare il confine della morte, per vivere senza fine in Lui. La fede nella risurrezione dei morti e la speranza della vita eterna aprono il nostro sguardo al senso ultimo della nostra esistenza.* ***Dio ha creato l'uomo per la risurrezione e per la vita, e questa verità dona la dimensione autentica e definitiva alla storia degli uomini, alla loro esistenza personale e al loro vivere sociale, alla cultura, alla politica, all'economia***"." *Privo della luce della fede*, afferma Benedetto XVI, *l'universo intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza*".

"Il percorso quaresimale trova il suo compimento nel Triduo Pasquale, particolarmente nella Grande Veglia nella Notte Santa: rinnovando le promesse battesimali, riaffermiamo - continua il Pontefice - ***che Cristo è il Signore della nostra vita*** *e riconfermiamo il nostro fermo impegno di corrispondere all'azione della Grazia per essere suoi discepoli*". ***" Il nostro immergerci nella morte e risurrezione di Cristo attraverso il Sacramento del Battesimo, afferma papa Benedetto, "ci spinge ogni giorno a liberare il nostro cuore dal peso delle cose materiali, da un legame egoistico con la "terra", che ci impoverisce e ci impedisce di essere disponibili e aperti a Dio e al prossimo".***

"*Attraverso le pratiche tradizionali del* ***digiuno, dell'elemosina e della preghiera****, espressioni dell'impegno di conversione* **-** prosegue Benedetto XVI - *la Quaresima educa a vivere in modo sempre più radicale l'amore di Cristo*"

"*Per il cristiano* - puntualizza il Santo Padre - ***il digiuno*** *non ha nulla di intimistico, ma apre maggiormente a Dio e alle necessità degli uomini, e fa sì che l'amore per Dio sia anche amore per il prossimo*". La pratica del digiuno, infatti, che "*può avere diverse motivazioni, acquista per il cristiano un significato profondamente religioso: rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l'egoismo per vivere nella logica del dono e dell'amore;* ***sopportando la privazione di qualche cosa, e non solo di superfluo, impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro io, per scoprire Qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli***"

.

Quanto alla pratica dell'**elemosina**, è "*un richiamo al primato di Dio e all'attenzione verso l'altro*", allontanando "*la tentazione dell'avere, dell'avidità di denaro, che insidia il primato di Dio nella nostra vita*". "*La bramosia del possesso* - spiega il Papa - *provoca violenza, prevaricazione e morte.* ***L'idolatria dei beni non solo allontana dall'altro, ma spoglia l'uomo, lo rende infelice, lo inganna, lo illude senza realizzare ciò che promette, perché colloca le cose materiali al posto di Dio, unica fonte della via***"."*Come comprendere la bontà paterna di Dio se il cuore è pieno di sé e dei propri progetti, con i quali ci si illude di potersi assicurare il futuro?*", si chiede il Santo Padre e indica come antidoto la pratica dell'elemosina, cioè la "*capacità di condivisione*".

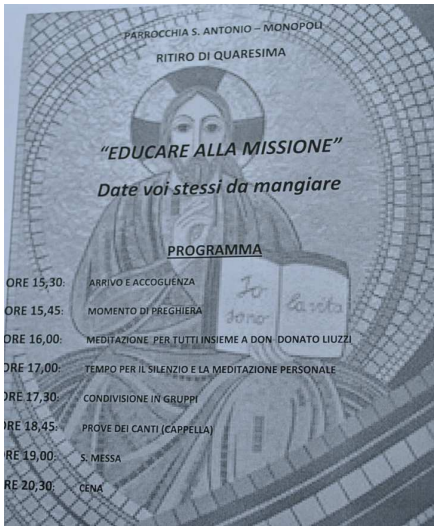
Per quanto riguarda **la preghiera**, il Pontefice sollecita all'ascolto della Parola, perché" *meditandola ed interiorizzandola per viverla quotidianamente, impariamo una forma preziosa e insostituibile di preghiera*" che alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo. "*La preghiera* -sottolinea Benedetto XVI - "*ci permette di acquisire una nuova concezione del tempo: senza la prospettiva dell'eternità e della trascendenza, infatti, esso scandisce semplicemente i nostri passi verso un orizzonte che non ha futuro.* ***.Nella preghiera troviamo, invece, tempo per Dio, per conoscere che "le sue parole non passeranno" (cfr Mc 13,31), per entrare in quell'intima comunione con Lui "che nessuno potrà toglierci" (cfr Gv 16,22) e che ci apre alla speranza che non delude, alla vita eterna".***

"*L'itinerario quaresimale*, conclude il Pontefice, è *"farsi conformi alla morte di Cristo" (Fil 3,10), per attuare una conversione profonda della nostra vita: lasciarci trasformare dall'azione dello Spirito Santo, come san Paolo sulla via di Damasco; orientare con decisione la nostra esistenza secondo la volontà di Dio; liberarci dal nostro egoismo, superando l'istinto di dominio sugli altri e aprendoci alla carità di Cristo*".

- Dalla Comunione alla Missione - "Date Voi stessi da mangiare"

ANIMAZIONE VOCAZIONALE

Ladismiro D'Amore



"Cammina in semplicità con il tuo Dio: qui non si richiede nulla di più della completa presenza della fiducia."(Franz Rosenzweig).

Con questa preghiera abbiamo invitato gli operatori pastorali della nostra parrocchia ad iniziare il loro cammino di Quaresima, invito a cui hanno risposto una sessantina di persone raccolte attorno all'unica mensa del pane e della parola. "***Educare alla Missione*** " è stato il tema scelto che aveva come sottotitolo ***"Date voi stessi da mangiare".***

La riflessione di don Donato Liuzzi è partita infatti dalla scena biblica della moltiplicazione dei pani."Gesù guardando le folle ne ebbe compassione": ci siamo messi in ascolto proprio come quella folla che speranzosa andava dietro Gesù; loro aspettavano un segno, noi cerchiamo di diventare un segno per gli altri. Dopo essersi rifocillati arriva il tempo di ripartire, arriva il tempo di testimoniare. Lo spazio di silenzio personale, la possibilità di ricevere il sacramento della riconciliazione, ha dato a ciascuno il tempo di prepararsi al successivo lavoro di gruppo. Tre segni hanno accompagnato gli altrettanti gruppi . Il primo gruppo, formato dai giovanissimi , ha posto la sua attenzione sullo ***zaino***: cosa porti di essenziale per la tua missione? Quali valori, quali affetti servono davvero?

Il secondo gruppo ha avuto come segno ***il Pane***, chiaro riferimento all'eucarestia :quanto siamo capaci di farci pane per gli altri? Il profumo del pane di per sé già sazia : quanto siamo capaci di far sentire questo profumo? Il terzo gruppo come segno aveva ***il bastone*** : quanti ostacoli possiamo trovare sul nostro cammino? Sappiamo aggrapparci con fede al vero pastore?.Tutte le riflessioni si sono trasformate in preghiera durante la celebrazione eucaristica: ciascun segno è stato portato all'altare accompagnato da una preghiera. Il momento della cena ha dato la possibilità a tutti di stare un po' insieme. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita dell'incontro.

Quaresima di Carità 2011

Dalla CARITAS
Raffaele Taveri

Per la Quaresima di Carità, il nostro Vescovo Domenico ci invita a volgere la mente e il cuore ad un progetto di accoglienza e reintegrazione degli ex bambini–soldato, nella Diocesi di Goma in Congo.

I bambini che giungono nei centri di accoglienza hanno diversi segni di stress e traumi per le sofferenze vissute (morte dei loro amici, torture, assenza di affetto familiare, fame, ecc…).
Si ritenuto quindi opportuna la nascita di un Centro di Psicoterapia nella Diocesi di Goma.

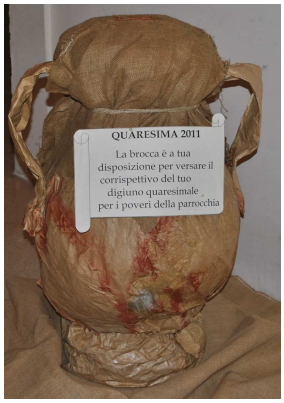
Ecco gli obiettivi:
Accoglienza degli ex bambini-soldato;
Presa in carico alimentare e dell'alloggio degli stessi;
Accompagnamento psicoterapeutico
Attività ludiche per la ri-socializzazione.

Destinatari:
100 ex bambini soldato,
Famiglie e comunità di provenienza,
Membri del Centro.

Per contribuire, prendi anche Tu una cassettina e riconsegnala in parrocchia a Pasqua con il corrispettivo del tuo sacrificio quaresimale.

Ogni giorno e soprattutto ogni venerdì di Quaresima, puoi versare il corrispettivo del tuo digiuno nell'anfora predisposta vicino all'altare presso l'ambone per aiutare le famiglie povere della nostra parrocchia.

Domenica 10 aprile durante la giornata della Carità sarà possibile pranzare insieme in parrocchia condividendo questo momento di aggregazione familiare con le persone sole o povere della nostra Parrocchia



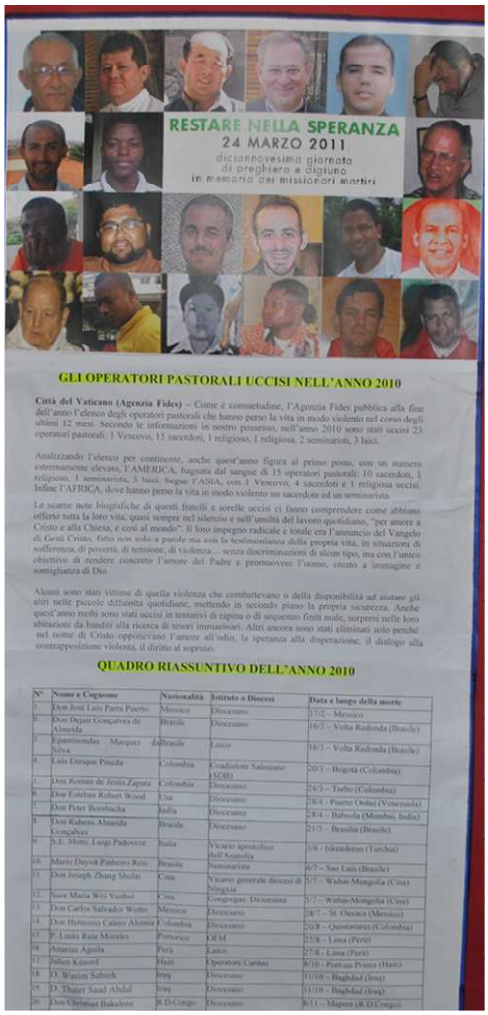
Messa Domiciliare

SETTORE CARITA'
Enza Sangio

Venerdi 5 marzo si è svolta come ogni venerdì la messa domiciliare presso i coniugi Rotondella (91 anni) e Fiume (anni 85) che in quell'occasione hanno voluto ringraziare il Signore per i loro 63 anni di matrimonio insieme ad alcuni parenti ,amici, vicini e agli operatori della Caritas.
Durante la Celebrazione, Don Vito ha espresso parole di gratitudine per il lungo percorso di vita coniugale segnato certamente da momenti di gioia e di dolore. Prendendo spunto dal Vangelo di Matteo, dove si parla dell'uomo che saggiamente costruì la sua casa sulla roccia, che riuscì a resistere alla pioggia, al vento, alle inondazioni, Don Vito ha sottolineato che questi coniugi hanno costruito la loro vita sul comandamento dell'amore , superando così ogni ostacolo, grazie alla presenza di Gesù Cristo al loro fianco. Fra la commozione dei coniugi e di tutti i presenti è seguito il rito di riconferma delle promesse matrimoniali.

Giornata dei Martiri Missionari

DAL SETTORE CARITA'
Marta Sardella



Giovedì, 24 marzo 2011, in occasione della Giornata dei Martiri Missionari, si è svolta in parrocchia una Via Crucis, organizzata ed animata dal gruppo missioni ,per ricordare gli operatori pastorali che ogni hanno vengono uccisi in terra di missione.

Secondo le informazioni dell'Agenzia Fides nell'anno 2010 sono stati uccisi 23 operatori pastorali: 1 Vescovo, 15 sacerdoti, 1 religioso, 1 religiosa, 2 seminaristi, 3 laici. Analizzando l'elenco per continente, anche quest'anno figura al primo posto, con un numero estremamente elevato, l'AMERICA, bagnata dal sangue di 15 operatori pastorali: 10 sacerdoti, 1 religioso, 1 seminarista, 3 laici. Segue l'ASIA, con 1 Vescovo, 4 sacerdoti e 1 religiosa uccisi. Infine l'AFRICA, dove hanno perso la vita in modo violento un sacerdote ed un seminarista.

Il conteggio di Fides non riguarda solo i missionari *ad gentes* in senso stretto, ma tutti gli operatori pastorali morti in modo violento.

Le scarne note biografiche di questi fratelli e sorelle uccisi ci fanno comprendere come abbiano offerto tutta la loro vita, quasi sempre nel silenzio e nell'umiltà del lavoro quotidiano, "per amore a Cristo e alla Chiesa, e così al mondo". Il loro impegno radicale e totale era l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo, fatto non solo a parole, ma con la testimonianza della propria vita, in situazioni di sofferenza, di povertà, di tensione, di violenza… senza discriminazioni di alcun tipo, ma con l'unico obiettivo di rendere concreto l'amore del Padre e promuovere l'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. Alcuni sono stati vittime di quella violenza che combattevano o della disponibilità ad aiutare gli altri nelle piccole difficoltà quotidiane, mettendo in secondo piano la propria sicurezza. Anche quest'anno molti sono stati uccisi in tentativi di rapina o di sequestro finiti male, sorpresi nelle loro abitazioni da banditi alla ricerca di tesori immaginari. Altri ancora sono stati eliminati solo perché nel nome di Cristo opponevano l'amore all'odio, la speranza alla disperazione, il dialogo alla contrapposizione violenta, il diritto al sopruso. "Il nostro mondo continua ad essere segnato dalla violenza, specialmente contro i discepoli di Cristo" ha detto Papa Benedetto XVI *(Angelus del 26 dicembre 2010),* colpendo persino le comunità cattoliche riunite in preghiera nei luoghi di culto. All' elenco stilato annualmente dall'Agenzia Fides, deve quindi essere sempre aggiunta la lunga lista dei tanti di cui forse non si avrà mai notizia, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano anche con la vita la loro fede in Cristo. Si tratta di quella "nube di militi ignoti della grande causa di Dio" - secondo l'espressione di Papa Giovanni Paolo II - a cui guardiamo con gratitudine e venerazione, pur senza conoscerne i volti, senza i quali la Chiesa e il mondo sarebbero enormemente più poveri.

Carnevale a S. Antonio

SETTORE ANIMAZIONE
Elia Brescia

Anche quest'anno,gli animatori dell'Oratorio Ciuffino hanno organizzato le feste di Carnevale per i bambini e per i giovani. La prima è iniziata alle 16:00 e si è tenuta Domenica 6 Marzo nel salone della parrocchia dove, gli animatori, mascherati da vari animali del circo, hanno intrattenuto i bambini con giochi e balletti fino alle 20:00

La festa organizzata per i giovani,invece, è iniziata alle 21:00 di Martedì 8 Marzo e si è tenuta ugualmente nel salone della parrocchia, accuratamente allestito, per l'evento, sul tema dell'Inferno di Dante. I ragazzi, tra i quali erano presenti anche alcuni neo-cresimati, hanno potuto così incarnare alcuni dei personaggi della Divina Commedia, usufruendo del bar e ballando sulle musiche dei dj fin'oltre la mezzanotte.

23 MARZO 2011: UNA DATA DA RICORDARE

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
Marcello Zazzera

Entrando in chiesa, come "fotoreporter" della parrocchia, mi precipito da Don Vito e gli chiedo di indicarmi la signora Giovanna Capobianco che festeggia i suoi 105 anni ,per immortalarla con il mio obiettivo. Non credo ai miei occhi quando mi viene indicata una snella e sorridente signora seduta al primo banco che non dimostra più di ottant'anni.
La prima cosa che mi ha colpito in lei è stata la compostezza e la serenità con cui ha partecipato alla celebrazione eucaristica e a tutta la festa a lei dedicata , per nulla infastidita dai tanti fotografi e reporter presenti. L'aspetto altrettanto luminoso delle due fiammanti campane in bronzo presenti in chiesa, una delle quali donata appunto dalla signora Giovanna Capobianco, sotto certi aspetti, non reggeva il confronto.
Certo non capita tutti i giorni di raggiungere un traguardo simile, ma arrivarci cosi è a dir poco meraviglioso! Il segreto? In primis una grande FEDE, poi la semplicità di vita, l'affetto dei suoi tanti cari nipoti e pronipoti, la voglia di vivere e, perché no, un carattere decisamente forte.
Un piccolo momento di commozione mostrato dalla nostra cara nonnina lo abbiamo notato soltanto quando Mons. Padovano le ha consegnato un piccolissimo dono. Al termine della celebrazione, come se non bastasse, ha voluto salutare i presenti nel salone parrocchiale, raggiunto rigorosamente a piedi a dimostrazione che la fatica e la sofferenza può essere vinta e battuta solo se esiste una grande volontà . Durante la celebrazione il nostro Vescovo ha potuto benedire le nuove due campane che presto saranno installate sul campanile della chiesa e torneranno a richiamare nella casa parrocchiale la numerosa famiglia dei fedeli

6 MARZO 2011: CRESIME

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
Giuseppe Ciaccia

Domenica 6 marzo nella comunità della parrocchia di S. Antonio si respira un'aria speciale; si percepisce che è una di quelle giornate dell'anno liturgico intense. E' presente sua Eccellenza Mons. Domenico Padovano; Don Vito e Don Roberto si danno un gran da fare; ci sono le ragazze, i ragazzi le famiglie; le acconciature sono quelle delle grandi occasioni, i vestiti anche. Sta per cominciare la messa delle 11,30 nella quale ai ragazzi sarà donato il sacramento della cresima. Ci siamo preparati intensamente per dare il giusto significato a questo giorno, ogni sabato, negli ultimi tre anni. Nell'ultima settimana siamo stati ricevuti a Conversano dal nostro Vescovo che ci ha inondato di amorevoli consigli, poi gli incontri serali con i genitori, i padrini, le madrine, nei quali abbiamo pregato, invocato lo Spirito Santo, affinché ci riversasse con abbondanza i suoi doni. Ecco è finita la liturgia della parola, i ragazzi si presentano accompagnati dai padrini o madrine all'altare: Giovanni, Paolo, Emanuela, Francesca, Alessia, Giuseppe, Christian, William, Melissa ..... ogni volto una persona, un chiamato, una storia da raccontare; l'emozione sale sempre più: è una celebrazione composta, intensa, partecipata. Grazie ragazzi, parchè ci dite che la vita cristiana è donarsi senza chiedere nulla in cambio, è amare il prossimo, è non giudicare gli altri, in una società, tendenzialmente egoista che mette al centro della suo sistema l'individuo. Abbiamo bisogno di ricordare che è Gesù il centro della nostra esistenza. Per concludere un piccolo aneddoto: tra i cresimati c'era anche il figlio di un'amica con la quale abbiamo condiviso, in gioventù, la partecipazione nei gruppi parrocchiali; è il segno che il tempo passa ma l'azione di Dio resta immutata nei cuori delle persone.
Ed allora soffia ..... soffia impetuoso ed incessante vento dello Spirito Santo.

CALENDARIO PARROCCHIALE
Aprile 2011

1 VEN	(8.00 - 18.45) Adorazione eucaristica (17.00) Messa Domiciliare (18.45) Via Crucis (20.00) Confessioni per i genitori III Elementare (20.00) Partita di calcetto Giovanissimi vs. Seminaristi
2 SAB	(16.30) Prime Confessioni (20.00) "...E mi sarete testimoni" - I° incontro dei giovani di Monopoli in preparazione alla GMG - Chiesa di S. Domenico
3 DOM	(10.00) Festa del perdono Giornata comunitaria Associazione "Papa Giovanni XXIII"
4 LUN	
5 MAR	
6 MER	(20.00) Lectio divina "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (Col 2,7) - Cattedrale
7 GIO	
8 VEN	(8.00 - 18.45) Adorazione eucaristica (17.00) Messa Domiciliare (18.45) Via Crucis
9 SAB	(dal 9 al 17 Marzo) Settimana della Cultura (20.00 - 24.00) "Notte Barocca" (apertura straordinaria delle chiese del centro storico)
10 DOM	Giornata della carità (13.00) Pranzo di condivisione
11 LUN	
12 MAR	(20.00) Commissione Pastorale
13 MER	(8.00-12.00; 17.00-21.00) Confessioni a San Domenico (20.00) Lectio divina
14 GIO	(8.00-12.00; 17.00-21.00) Confessioni a San Domenico
15 VEN	(8.00 - 18.45) Adorazione eucaristica (17.00) Messa Domiciliare (17.45) Via Crucis (17.00-21.00) Confessioni San Domenico
16 SAB	(16.00-22.00) Meeting Diocesano dei Giovani - Putignano
17 DOM	DOMENICA DELLE PALME (9.45) Benedizione delle Palme e S. Messa
18 LUN	
19 MAR	
20 MER	(20.00) Lectio divina
21 GIO	(09.30) Messa Crismale - Cattedrale (17.00 - 19.00) Confessioni (19.30) Messa in Coena Domini
22 VEN	(08.30) Ufficio delle Letture (09.00 - 12.00 / 16.00 - 18.00) Confessioni (18.00) Adorazione della Croce (20.00) Processione cittadina
23 SAB	(08.30) Ufficio delle Letture (09.00 - 12.00 / 16.00 - 20.00) Confessioni (22.00) Veglia Pasquale
24 DOM	Domenica di Pasqua
25 LUN	
26 MAR	
27 MER	(20.00) Lectio divina
28 GIO	Convegno ecclesiale regionale – San Giovanni Rotondo
29 VEN	Convegno ecclesiale regionale – San Giovanni Rotondo
30 SAB	Convegno ecclesiale regionale – San Giovanni Rotondo

Antenne di quartiere:
Zona 1: Sangio Enza via Bixio 248 - tel. 080/9301845
Zona 2: Pantano Rosellina, via Roma 207 - tel. 333/2972096
Zona 3: Giannoccaro Stella, via magenta 77 – tel. 080/802404
Zona 4: Giannandrea Anna, via A. Pesce 7 – tel 080/808679

La Fontana del Villaggio

Mensile della Parrocchia S. Antonio di Monopoli
ANNO XIII - Numero 3 - Marzo 2011

Direttore responsabile: **Don Vito Castiglione Minischetti**
Progetto grafico e impaginazione: *Leo Campanelli*
Revisione articoli: *Franca Ferri*
Rev. stampe: *Mariella Dimola, Anna D'Aniello*
Fotografie: *Marcello Zazzera*

P.zza S. Antonio n. 32 - 70043 Monopoli (BA) - Tel./Fax: 080 742252
email: redazione@chiesasantonio.com
Sito web: www.chiesasantonio.com
facebook: *Quelli della Parrocchia S. Antonio Monopoli*